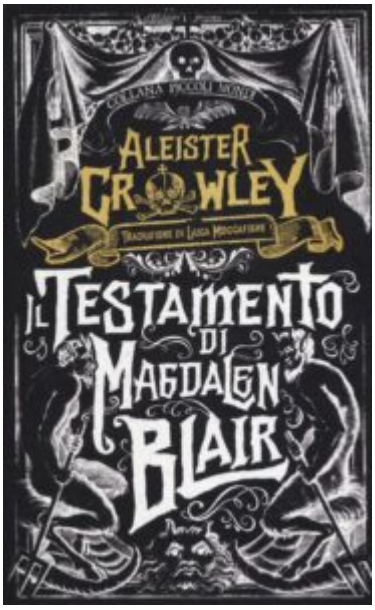
Il Testamento di Magdalen Blair di Aleister Crowley

Aleister Crowley è stato senza ombra di dubbio una delle personalità più discusse e inquietanti di tutti i tempi. Occultista (alcuni lo considerano satanista), tossicomane, geniale provocatore, individuo che fece parlare di sé costruendosi un'immagine inquietante (fu definito 'l'uomo più malvagio del mondo'), ha lasciato il segno non solo nell'ambito dell'occultismo, ma anche in quelli dell'arte e della creatività. Del resto, lui stesso fu scrittore, poeta, drammaturgo e dopo la sua morte ha influenzato e continua a influenzare tantissimi artisti provenienti dai più svariati ambiti creativi: musicisti come **David Bowie** e **Marilyn Manson**; fumettisti come **Alan Moore** e **Grant Morrison**; cineasti come **Kenneth Anger** che fu, peraltro, uno dei suoi discepoli, e persino poeti insospettabili come **Fernando Pessoa**, giusto per citare qualche nome. Oltre a scrivere trattati di magia come il fondamentale *Magick*, Crowley non trascurò, quindi, la narrativa e spesso produsse racconti. *Il Testamento di Magdalen Blair* è, appunto, una short story originariamente pubblicata nel 1909 sulla rivista *The Equinox* da lui fondata e che, secondo molti, anticipò lo stile delle riviste underground degli anni sessanta. Potremmo definire il racconto 'gotico', considerando che predominano atmosfere cupe e perturbanti. La vicenda è narrata in prima persona da Magdalen, una ragazza che ha la capacità di leggere i pensieri delle persone e di anticipare determinati eventi con una precisione incredibile. Il giovane Arthur si innamora di lei e la sposa ed è a questo punto che inizia un vero e proprio incubo. Gli eventi terrificanti narrati da Crowley, però, sono caratterizzati da una costante ambiguità e possono essere interpretati in svariati modi. Arthur si ammala ed è subito evidente che non riuscirà a salvarsi. Ma si tratta davvero di

una malattia o un demone infernale ha preso di mira l'uomo? E se, invece, la responsabile fosse Margaret che con le sue strane facoltà ha inconsapevolmente compromesso la salute del consorte? La domanda fondamentale, tuttavia è un'altra: Margaret è forse pazza e ciò che racconta è solo il frutto di un suo delirio? Crowley costruisce abilmente una storia caratterizzata dalla suspense che per certi versi, facendo i debiti distinguo, mi ha fatto pensare ai racconti di H.P. Lovecraft. A modo suo, è influenzato pure dalle teorie psicoanalitiche e si percepisce il tema dello sdoppiamento della personalità. A volte l'autore anticipa addirittura alcune odierne teorie della fisica quantistica. Di conseguenza, malgrado il racconto possa risultare a tratti un po' datato nello stile, non è privo di interesse e potrà risultare gradito ai fan del Magus e agli estimatori della narrativa orrorifica.

Recensione selezionata su *Horror GHoST*, iscriviti gratuitamente al gruppo:
https://www.facebook.com/groups/horrorclubghost/